

**ALZHEIMER: IDEE PER LA QUALITÀ DI VITA.
Dal problema del disorientamento cognitivo al campo infinito delle possibilità**

Abstract / Sintesi dei contenuti

La vita non cede mai anche se non può fiorire, dice Carl Rogers. E la vita in casa per anziani?

La vita soffocata tra i piani di lavoro e la routine, tra i bisogni e il cattivo odore, tra i lamenti e le gocce per smorzarli? Anche quella vita non rinuncia ad esistere? Nelle menti e nei cuori di moltissimi operatori quella vita sta producendo una silente rivoluzione che unisce molti sotto un unico cielo. Il cielo della dignità, della passione, dell'azione che ricerca eccellenza, del cuore capace di incontrare un altro cuore. Ma anche un cielo che ha abbandonato le logiche cartesiane e si è arricchito delle suggestioni del campo infinito delle possibilità. A volte nella semplicità è la vera profondità delle cose. E anche le caleidoscopiche visioni intorno alla demenza, sono visioni e azioni che vogliono ogni giorno scegliere di vedere il bello che c'è dentro una persona affetta da demenza e soprattutto vogliono essere ricche di stupore, perché ogni giorno, ogni ora, nuovi scenari cambiano continuamente senza mai ripetersi.

Obiettivi

Il corso si pone l'obiettivo di dare idee, strumenti e soluzioni per creare quel "benessere" della triade terapeutica (operatori, familiari e malati) così importante e così capace di generare "cura".

Quando guardiamo una persona affetta da demenza, se la etichettiamo dentro un assessment geriatrico, ci condanniamo a costruire un modello assistenziale basato solo sui bisogni e spesso incapace di comprendere la persona, le sue paure e i suoi desideri. Se i disturbi del comportamento sono etichettati solo come sintomatologia della demenza, per essi solo la terapia farmacologica sembrerà utile.

Il corso vuole condividere fra i partecipanti soluzioni alternative in grado di costruire una équipe che possa guardare alla persona affetta da disorientamento come alla somma delle abilità, risorse e desideri che ella è, e si lasci stupire dalla sua 'presenza' nella quotidianità, si farà strada la magia del caleidoscopio e delle sue colorate visioni.

PROGRAMMA

- La malattia di alzheimer: il punto di vista della persona affetta da demenza.
- Viaggio tra l'insight di malattia e le emozioni
- I disturbi del comportamento: da sintomo a linguaggio.
- Metodologia per l'analisi e la prevenzione (l'ambiente, il corpo e il dolore, la stipsi, gli stimoli lungo la giornata)
- La famiglia della persona affetta da demenza: la fatica di accettare. Idee per costruire relazioni terapeutiche
- Outcomes di qualità nell'assistenza alle persone affette da demenza: identificazione e misurazione
- Esperienze - Essere nucleo alzheimer: storie di coerenza e disciplina
- Dibattito e risposte ai quesiti.

Al termine è previsto il Test di valutazione finale per il rilasci dei crediti ECM.

DESTINATARI

Assistenti sociali, infermieri, responsabili di nucleo, direttori, educatori, terapisti della riabilitazione, capi sala, direttori sanitari, logopedisti, psicologi.

DOCENTE

Letizia Espanoli

consulente di numerose realtà pubbliche e private per la realizzazione di progetti ambientali idonei per le persone anziane e affette da Alzheimer, e per la sperimentazione di modelli organizzativi innovativi e rispettosi della qualità della vita dell'intera triade assistenziale (operatori, familiari e anziani). Autrice di "Attraversare il dolore per trasformarlo", un volume ormai molto conosciuto nel mondo dei servizi per anziani. Terapista di yoga della risata, life coach.

ORARI DI SVOLGIMENTO

ore 9.30 - 13.30 e 14.30 - 18.30

(ore 9.00 – Registrazione partecipanti)

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

€ 170

Il terzo partecipante proveniente dallo stesso Ente ha diritto ad uno sconto del 15% sulla quota di iscrizione.

La quota comprende accesso alla sala lavori e materiale didattico

SEDE DI SVOLGIMENTO

Best Western Park Hotel Piacenza,
Strada Val Nure, 7
Tel. 0523 712600